

È improbabile che la materia oscura sia composta da buchi neri nati subito dopo il big bang. Lo afferma una ricerca secondo cui anche le onde gravitazionali rilevate da LIGO sarebbero state prodotte dalla fusione di buchi neri non primordiali, ma generati dal collasso di stelle (*red*)



Un nuovo metodo per scovare la materia oscura



Un'onda gravitazionale dall'origine dell'universo

I buchi neri la cui fusione ha generato le onde gravitazionali rilevate lo scorso anno da LIGO potrebbero essere stati originati dal collasso di due stelle, e non di buchi neri primordiali, che invece si sarebbero formati in seguito a forti fluttuazioni nelle concentrazioni locali di materia nell'universo subito dopo il big bang.

I buchi neri primordiali inoltre non renderebbero conto di una parte significativa della materia oscura, come invece proposto da alcune teorie che cercano di spiegare l'esistenza di questo tipo sfuggente di materia. La materia oscura costituirebbe l'80 per cento della massa dell'universo e la sua esistenza è stata inizialmente dedotta dall'osservazione dei moti di rotazione delle galassie, visto che non interagisce con la radiazione elettromagnetica. (Il restante 20 per cento della materia del cosmo sarebbe composto dalla materia ordinaria.)

